



IL PREMIO “VALDO FUSI TORINO LIBERO” CONFERITO DAL CENTRO “PANNUNZIO” A TORINO

Una serata importante a Palazzo Civico

A Torino, la Sala delle Colonne di Palazzo Civico ha ospitato il conferimento del premio “Valdo Fusi Torino Libera”, una incisione in argento di Enrico Paulucci che annualmente viene consegnata a personalità torinesi che si sono distinte per il loro spirito libero. Il premio, che ricorda Valdo Fusi partigiano, consigliere comunale e provinciale e deputato, è andato al critico letterario e teatrale Guido Davico Bonino, alla Presidente del Centro Italiano Femminile e staffetta partigiana Maria Maddalena Brunero Garena, allo storico Emilio Raffaele Papa, all’esperta di cultura musicale Carla Roasio ed a Alessandro Rosa, giornalista e presidente del Circolo della Stampa. Il premio “Francesco de Sanctis, una vita per la cultura” è stato invece conferito a Elisabetta Chicco Vitzizzai, scrittrice, saggista e pittrice.

Era presente l’Associazione Internazionale Regina Elena Onlus, che si è particolarmente congratulata con il Gran Ufficiale Maurizio Prof. Pier Franco Quaglieni e la Prof. Maria Maddalena Brunero Garena.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



Nato da commercianti pavesi nel 1911, Valdo Fusi si trasferì a Torino nel 1929 con la famiglia e si diplomò al liceo classico Massimo d'Aze-
glio. Sin da adolescente fece parte dell'Azione Cattolica della cui federa-
zione giovanile fu responsabile; fu anche segretario della FUCI e colla-
borò a periodici del mondo cattolico. Conseguita la laurea in giurispruden-
za nel 1934 e svolto il servizio militare come ufficiale di complemento
del 1° Reggimento “Granatieri di Sardegna”, iniziò la carriera forense
come avvocato penalista. Dopo l’ar-
mistizio prese parte alla Resistenza. Il 31 marzo 1944 venne arrestato con
la maggior parte del CLN militare



italiano nella Cattedrale di Torino; nel processo immediatamente istituito presso il tribunale speciale, e
fortemente voluto da Mussolini, venne accusato assieme ai suoi compagni di attentati contro la RSI, ma
venne assolto per insufficienza di prove. Venne internato nel Canton Ticino poi fuggì per raggiungere
l'Ossola ed unirsi ai partigiani della Divisione “Piave”. Rimase gravemente ferito e poté rientrare a Tori-
no solo nel maggio del 1945. Dal 1965 al 1970 Valdo Fusi divenne Presidente dell'Ordine Mauriziano.
Morì improvvisamente nella sua casa di Isola d'Asti. Fu proclamato cittadino benemerito di Pavia nel



1971 e gli venne data
la cittadinanza onora-
ria del comune di To-
rino nel 1974.

Dal 2000 il benemerito
Centro Pannunzio
ha istituito il Premio
Torino Libera intitolato
a Valdo Fusi.

**La premiazione della
Presidente del Centro
Italiano Femminile e
staffetta partigiana
Maria Maddalena Brunero
Garena.**

**Era presente anche la
benemerita ed attivissima
AMCOR con Suor
Maria Clara, Mons. Giuseppe
Ghiberti e tanti
amici.**